

ISTRUZIONI PER L'USO



LEICA M 5

110 - 88 / ital.



Ora che possiede una LEICA !

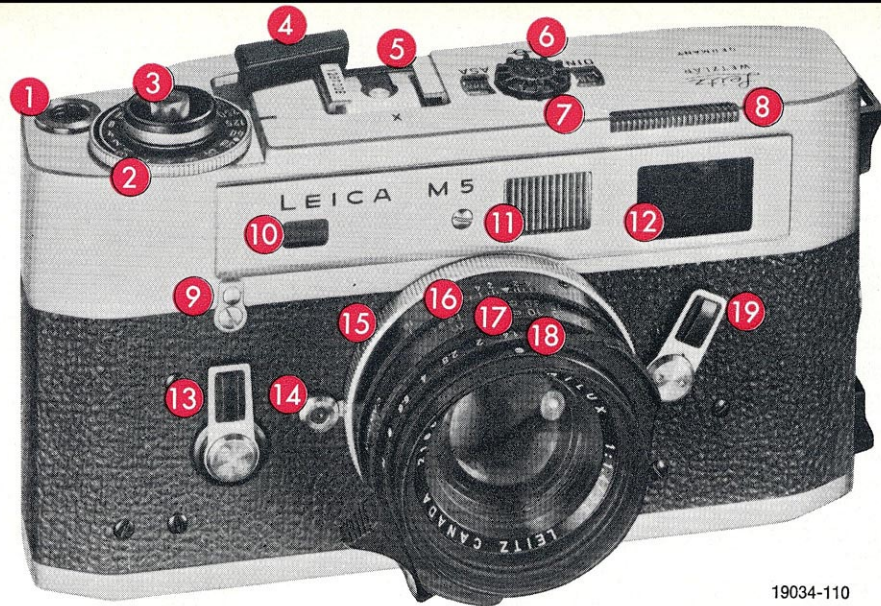
Lei ha scelto la LEICA® M 5, la prima macchina fotografica con mirino telemetro ed esposimetro a lettura attraverso l'obiettivo, e ciò significa non solo precisa messa a fuoco ma anche misura del tempo d'esposizione in tutte le condizioni di luce, di giorno come di notte.

Anzitutto Le consigliamo – prima che la pellicola venga inserita – di acquistare familiarità con l'uso della macchina fotografica. Si diverta ad eseguire tutte le manovre ed a misurare i tempi d'esposizione nelle diverse condizioni di luce. Nel caso non trovasse subito la relativa indicazione sul mirino, copra un poco, sul margine inferiore, la finestrella a sinistra. Troverà che tutti i comandi sono disposti in maniera tanto razionale che le poche manovre necessarie vengono presto eseguite con naturalezza. Voglia tuttavia dedicare alla lettura di queste istruzioni il breve tempo necessario.

ERNST LEITZ GMBH D-6330 WETZLAR

Indice

	pagina		pagina
Descrizione della LEICA M 5	4	Il sistema LEICA	
Come si tiene correttamente l'apparecchio	6	Gli obiettivi intercambiabili	27
Il mirino telemetro ad inquadratura luminosa	7	VISOFLEX	28
Il preselettore del campo d'immagine	9	Dispositivo a soffietto, dispositivo per soggetti ravvicinati	29
L'esposimetro incorporato	10	Estremi teleobiettivi, borse	30
Verifica delle batterie	14	Ingrandimento	31
Sostituzione delle batterie	14	La proiezione	32
Uso dei filtri	15	Servizio informazioni LEICA	33
Riprese ravvicinate	15	Garanzia LEITZ	34
Il telemetro	16	Servizio clientela,	
Leva di carica rapida e pulsante di scatto,		la rivista "LEICA-Fotografie"	35
Disco graduato per la regolazione dei tempi d'esposizione	18		
Scala profondità di campo	19		
Scala delle distanze, scala dei diaframmi	20		
Cambio dell'obiettivo	21		
Autoscatto, sincronizzazione flash	22		
Tabella dei flash	23		
Come si introduce la pellicola	24		
Come si estrae la pellicola	25		
Consigli per la manutenzione della LEICA e dei suoi obiettivi	26		

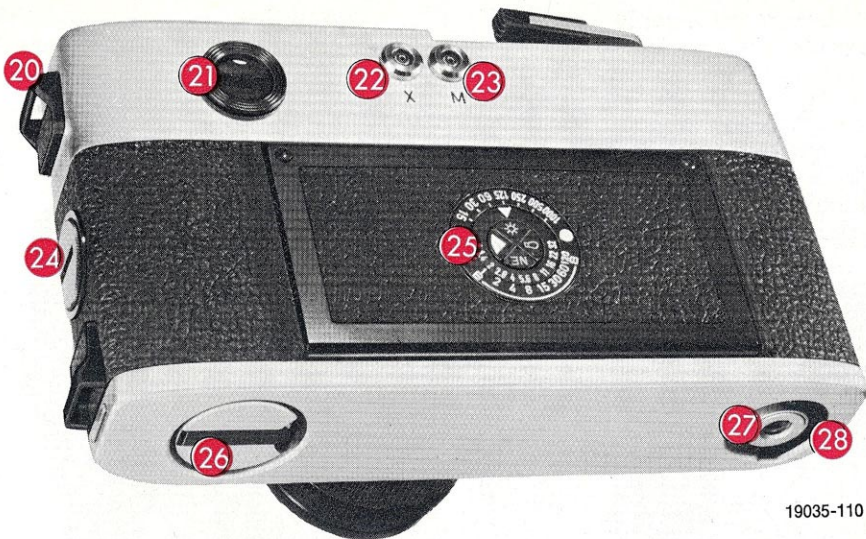


19034-110

Descrizione della LEICA M 5

- 1 – Contatore automatico dei fotogrammi
- 2 – Disco graduato per la regolazione dei tempi d'esposizione
- 3 – Pulsante di scatto
- 4 – Leva di carica rapida
- 5 – Innesto per accessori con contatto centrale
- 6 – Indicazioni per selettore sensibilità pellicola
- 7 – Manopola selettore sensibilità pellicola

- 8 – Finestrella d'illuminazione per la scala del mirino
- 9 – Leva di sgancio per il riavvolgimento della pellicola
- 10 – Finestrella del telemetro
- 11 – Finestrella d'illuminazione per l'inquadratura del mirino
- 12 – Finestrella del mirino
- 13 – Autoscatto
- 14 – Bottone di bloccaggio per sostituzione dell'obiettivo

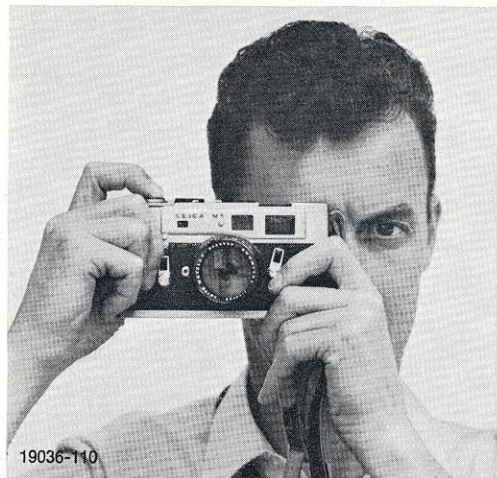


19035-110

- 15 – Indice rosso di riferimento per sostituzione dell'obiettivo
- 16 – Scala profondità di campo
- 17 – Scala delle distanze
- 18 – Scala dei diaframmi
- 19 – Preselettore del campo d'immagine e contemporaneamente leva di controllo batterie
- 20 – Occhio per cinghietta di trasporto
- 21 – Oculare del mirino
- 22 – Presa di contatto per flash elettronici

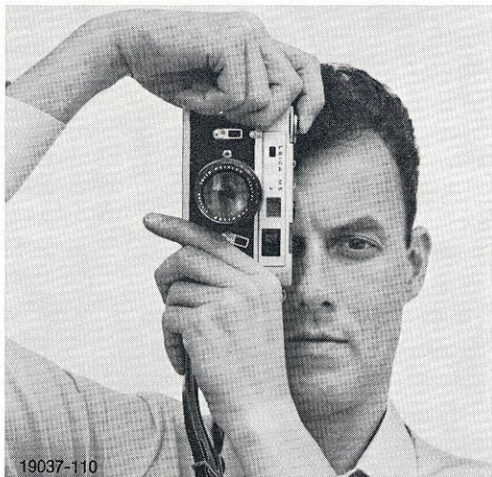
- 23 – Presa di contatto per flash al magnesio
- 24 – Coperchietto per la batteria a bottone dell'esposimetro
- 25 – Disco indicatore – calcolatore tipo di pellicola
- 26 – Manovella per il riavvolgimento della pellicola
- 27 – Foro filettato $\frac{1}{4}$ " per treppiede
- 28 – Chiavetta di bloccaggio per coperchio inferiore

Come si tiene correttamente l'apparecchio



19036-110

Per una sicura impugnatura "a tre punti" l'apparecchio è tenuto dalla mano destra. L'indice è posato sul pulsante di scatto ed il pollice sulla leva di carica rapida. La mano sinistra sostiene dal di sotto l'obiettivo, pronta per una rapida messa a fuoco o per la regolazione del mirino, oppure avvolge l'ap-



19037-110

parecchio. Inoltre la LEICA viene anche appoggiata alla fronte.

Per ottenere il formato verticale è sufficiente girare la LEICA verso l'alto. Le mani rimangono nella stessa posizione come per il formato orizzontale.

Il mirino telemetro ad inquadratura luminosa

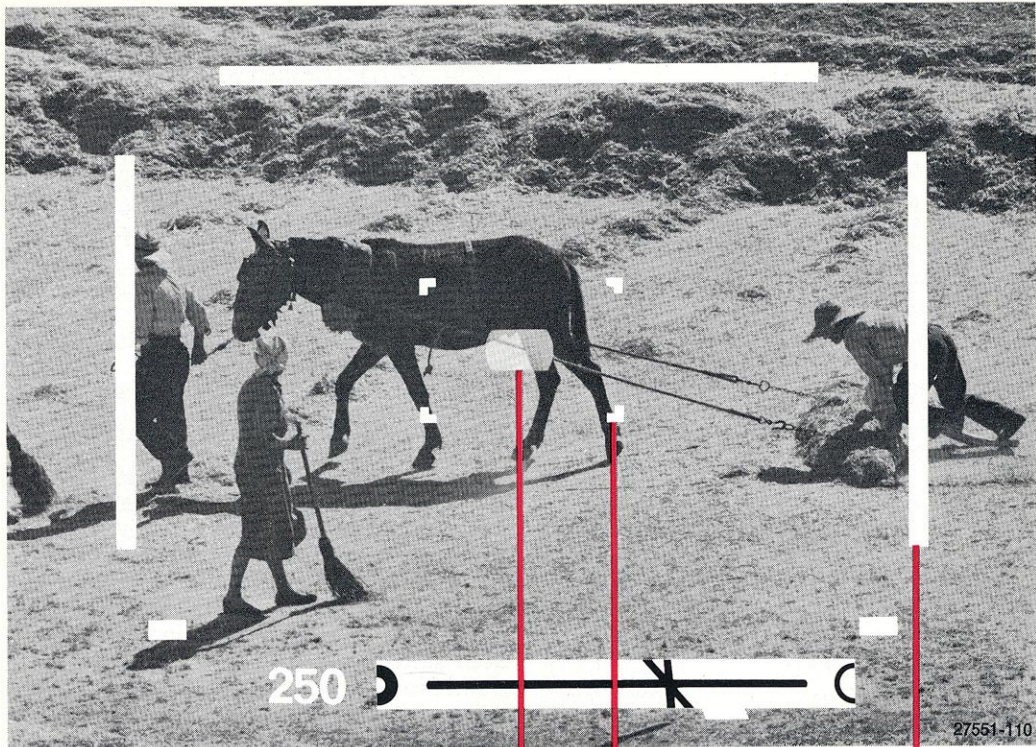
Il mirino telemetro della LEICA M 5 è costruito in modo che esso – accoppiato con l'obiettivo – funziona come telemetro, campo di mira per l'esposimetro e contemporaneamente come mirino di eccezionale qualità. Tutto ciò che Lei vede entro la relativa chiara inquadratura luminosa verrà riprodotto, allo scatto, sulla pellicola. L'inquadratura luminosa è accoppiata con la messa a fuoco in modo che la parallasse – differenza tra l'asse dell'obiettivo e quello del mirino – viene automaticamente corretta.

Al centro del campo mirino vi è un piccolo rettangolo per il telemetraggio, più chiaro del resto del campo.

Tutti gli obiettivi da 21* a 135 mm di distanza focale sono accoppiati, nella LEICA, al telemetro. Gli obiettivi da 35, 50**, 90 e 135 mm inseriscono automaticamente la corrispondente inquadratura luminosa. Le inquadrature degli obiettivi 35 e 135 mm appaiono simultaneamente. Nell'inquadratura luminosa dell'obiettivo 50 mm appare un cerchio di mira appena accennato per la misura dell'esposizione.

* Con l'obiettivo da 21 mm non è possibile la misura d'esposizione (vedere il supplemento N° 120-47).

** ELMAR® 1:2,8/50 mm (N° d'ord. 11112, vedere supplemento N° 120-47).



Area di misura del telemetro

Inquadratura luminosa 35 mm

Inquadratura luminosa 135 mm, contemporaneamente area di
mira per l'esposimetro quando è montato l'obiettivo da 35 mm

Il preselettore del campo d'immagine

Con il preselettore del campo d'immagine (19) chi possiede una LEICA ha a disposizione un mirino universale incorporato, mediante il quale si può – in ogni istante – fare apparire le inquadrature non corrispondenti all'obiettivo inserito.

Con leva verso l'esterno:

limiti dell'immagine per distanze focali di 35 e 135 mm;

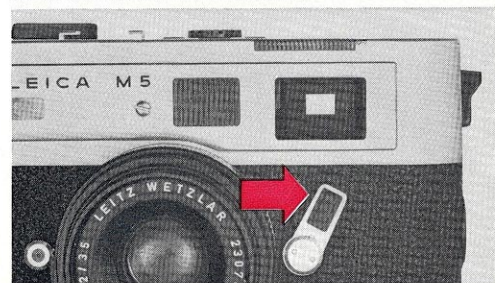
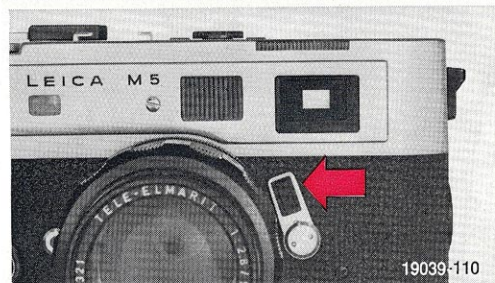
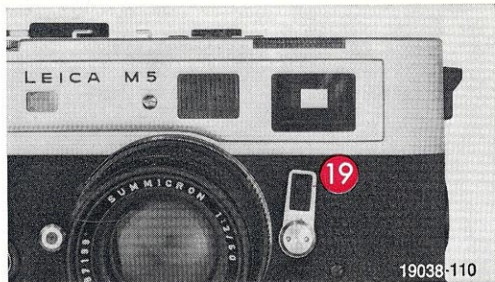
Con leva all'interno:

limiti dell'immagine per distanza focale di 90 mm;

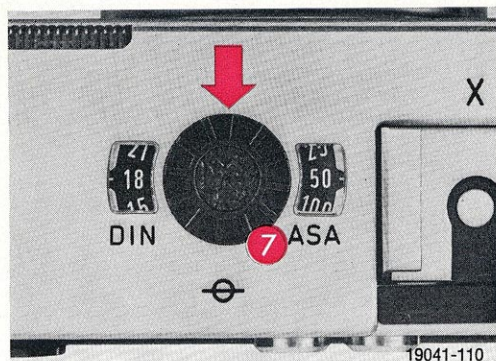
Con leva al centro:

limiti dell'immagine per distanza focale di 50 mm.

Poichè il preselettore del campo d'immagine ha contemporaneamente il compito di verifica della batterie, questa funzione è liberamente compiuta quando regolato per obiettivi 50 e 90 mm.



L'esposimetro incorporato



La corretta regolazione della sensibilità della pellicola è la premessa per una giusta misura dell'esposizione.

Mediante la rotazione della manopola (7) viene eseguita la regolazione, da un lato per valori DIN (9-36 DIN) e dall'altro per i corrispondenti valori ASA (6-3200 ASA).

La misura d'esposizione può essere effettuata solo se l'otturatore è carico.

Infatti per una più lunga durata della cellula, l'esposimetro viene disinserito dopo ogni scatto. Per una giusta misura

d'esposizione l'apparecchio deve essere tenuto orizzontale.

L'area di misura dell'esposimetro corrisponde:

Con inserito l'obiettivo 35 mm – all'inquadratura del 135 mm;

Con l'obiettivo 50 mm – ad una zona circolare centrale appena accennata;

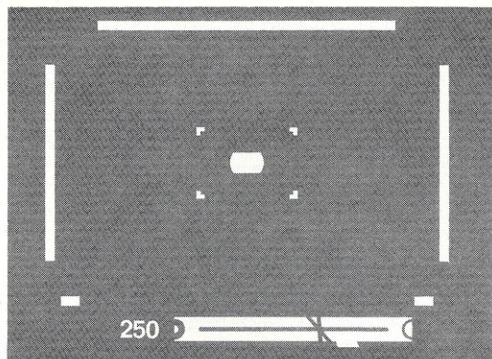
Con l'obiettivo da 90 o da 135 mm – al campo di misura del telemetro;

Con l'obiettivo da 28 mm – all'inquadratura del 90 mm;

Con gli obiettivi dal N° 2314920 e più recenti, o per obiettivi precedenti modificati – l'inquadratura del 90 mm appare automaticamente all'inserimento dell'obiettivo (vedere supplemento N° 120-47).

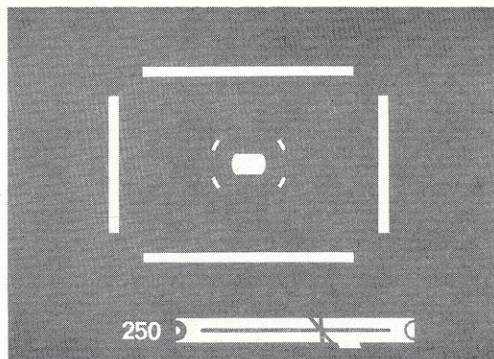
Al di sotto dell'immagine del mirino sono visibili l'indice di misura e l'indice di regolazione dell'esposimetro. Per una corretta misura d'esposizione ambedue debbono incrociarsi sulla linea centrale.

Per ottenere questo scopo si debbono regolare o l'anello dei diaframmi o l'anello dei tempi. Qualsiasi valore di tempo o di diaframma desiderato può essere preselezionato. Il tempo d'esposizione impostato appare, a sinistra degli indici di misurazione.



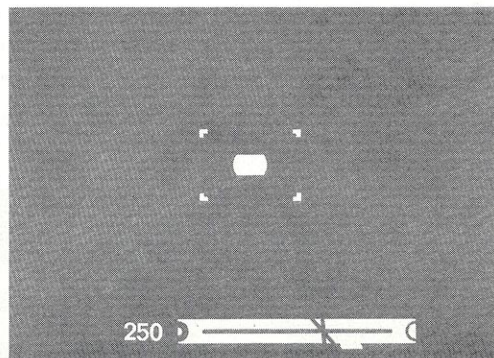
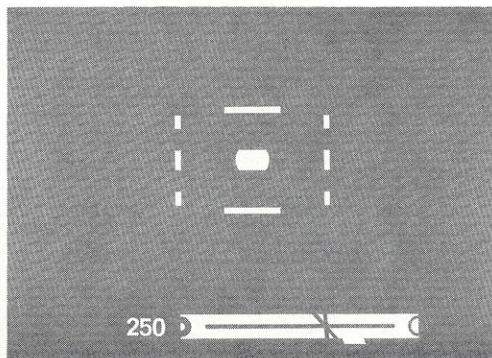
35 mm

90 mm



50 mm

135 mm



Sono di ausilio, per orientarsi nella regolazione del diaframma, i segni posti alle due estremità della scala. Se regolando il diaframma l'indice di misura muove verso il cerchio più grande a destra il diaframma viene aperto, se invece l'indice muove verso il cerchio più piccolo a sinistra il diaframma viene chiuso.

L'esposimetro della LEICA M5 funziona secondo il principio della misurazione selettiva. In questo modo vengono eliminati fattori sfavorevoli, come particolari del soggetto estremamente chiari o scuri, sorgenti di luce scoperte ed altre influenze indesiderate, infatti si mira ad una parte dell'immagine priva di disturbi e rappresentativa del complesso del soggetto.

La regola basilare che vale nella maggior parte dei casi è: Misurare ciò che è stato messo a fuoco! In genere non puntare la cellula su zone estreme,

come particolari scuri in ombra, nuvole chiare, sorgenti di luce scoperte o riflessi sull'acqua.

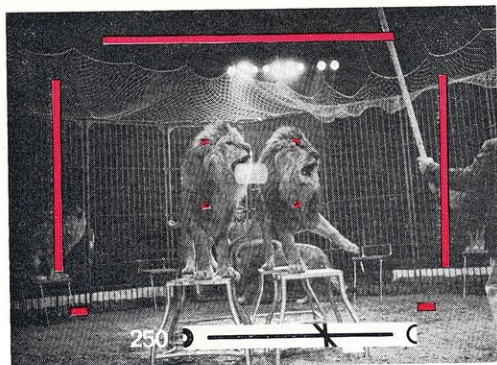
Con la LEICA M5 è possibile misurare – come sovente necessario nella pratica – il tempo d'esposizione per una ripresa ravvicinata; per ottenere questo si miri ad una parte dell'immagine a distanza normale.

Il campo di misura dell'esposimetro incorporato nella LEICA M5 si estende da 0,4 a 200.000 asb (a diaframma 1,4). Ciò significa che è ancora possibile, anche in sfavorevoli condizioni di luce, la misura con diaframma aperto.

Dovendo diaframmare, il disco calcolatore (25) sul retro dell'apparecchio offre un buon aiuto. Per esempio, se è stato misurato con diaframma 1,4 il tempo d'esposizione di 1/2 sec., con diaframma 5,6 si legge il tempo d'esposizione di 8 secondi.

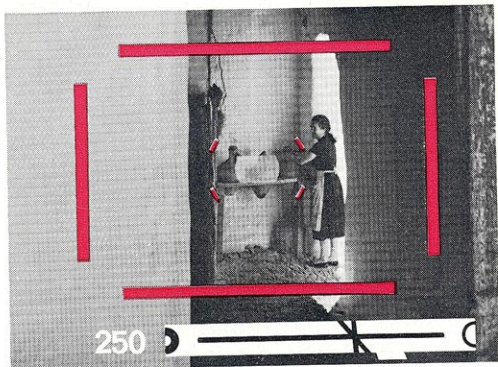
250





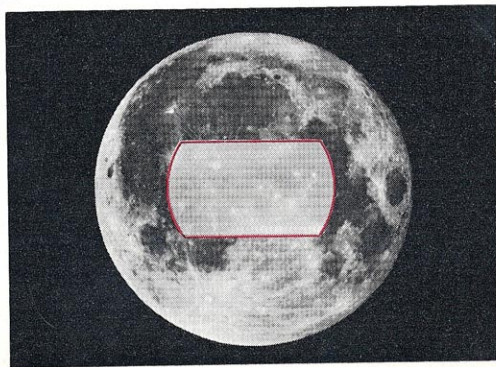
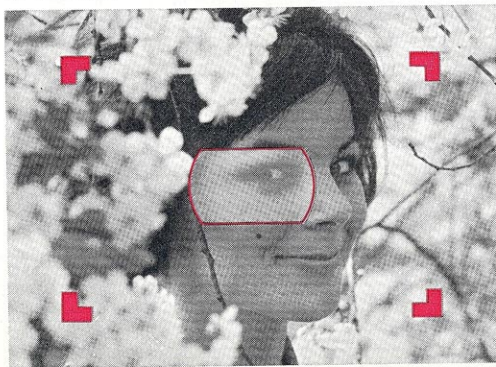
35 mm inquadratura luminosa ed area di misura

135 mm inquadratura luminosa ed area di misura



50 mm inquadratura luminosa ed area di misura

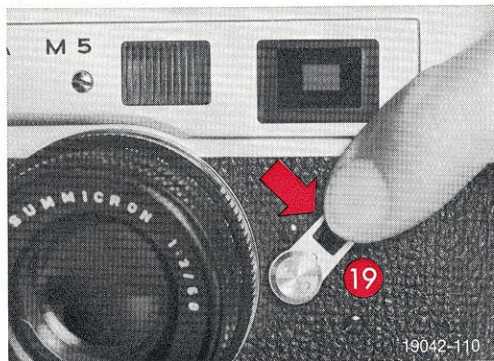
Area di misura per distanze focali maggiori di 135 mm



Controllo della batteria

L'esposimetro incorporato funziona con una batteria ad ossido di mercurio a 1,35 Volt, come fonte di energia. Viene usata la batteria a bottone "Mallory PX 625". Possono anche essere usati altri tipi di eguali caratteristiche come la "Varta Pertrix 7002". Le batterie a bottone sono normalmente efficaci per 1 - 2 anni.

L'efficienza della pila può essere verificata come segue: Tenere l'apparecchio come per il formato orizzontale e guardare attraverso il mirino. Spostare verso l'estremità esterna il preselettore d'immagine (19). L'indice dell'esposimetro dovrebbe spostarsi sino alla tacca segnata sulla scala del mirino.



Sostituzione delle batterie

Con l'aiuto di una moneta liberare e poi svitare il coperchio sul fianco dell'apparecchio. La batteria a bottone è ora accessibile e può essere sostituita. Osservare che la scritta della batterie a bottone inserita si trovi verso l'esterno.

Uso dei filtri

In genere la diminuzione di luce causata dai filtri viene automaticamente considerata nella misura della luce attraverso l'obiettivo. I vari tipi di pellicola hanno però diversa sensibilità nelle differenti gamme spettrali. Con i filtri da effetto più densi possono perciò apparire differenze sul tempo misurato. Per esempio i filtri arancione richiedono la maggiorazione di una unità sul valore di diaframma, i filtri rossi di due unità sul valore di diaframma. Un valore molto preciso non può essere indicato perchè la sensibilità al rosso delle pellicole in bianco-nero è molto variabile.

Per i filtri di polarizzazione si accerta anzitutto l'effetto desiderato facendo girare il filtro davanti al mirino; quando il filtro è orientato davanti all'obiettivo viene misurata l'esposizione.

Riprese ravvicinate

Per le riprese ravvicinate come con il dispositivo a soffietto, non occorre alcuna particolare considerazione per prolungare i tempi d'esposizione. L'esposimetro indica automaticamente il giusto valore.

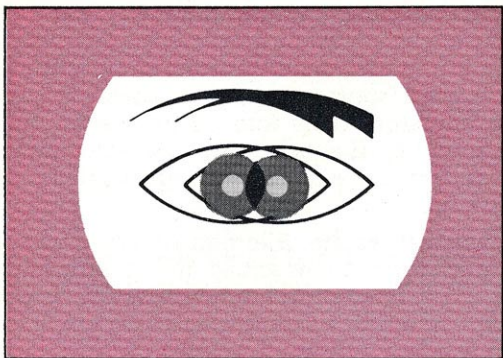
Il telemetro

L'area di misura del telemetro è visibile al centro del mirino come un rettangolo chiaro e nettamente delimitato. Se si copre la finestrella del mirino (12) restano solamente visibili le inquadrature luminose, le scale per la misura d'esposizione e l'area di misura per la messa a fuoco. La nitidezza può essere regolata secondo il metodo di sovrapposizione o di coincidenza.

Metodo d'immagine doppia (sovrapposizione): per esempio per un ritratto con messa a fuoco sull'occhio del soggetto. Orientare l'apparecchio in modo che l'occhio del soggetto appaia nel piccolo rettangolo e girare l'obiettivo fino a che i due contorni risultino sovrapposti.

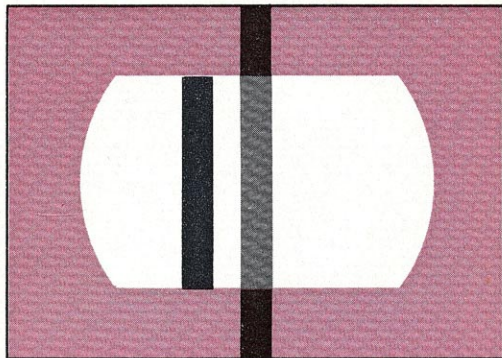
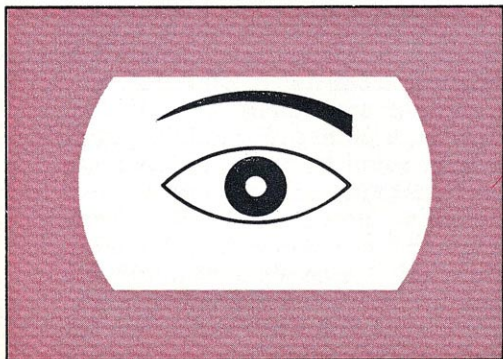
Metodo a coincidenza: mirare una linea ben definita e, girare l'obiettivo fino a quando il tratto compreso nel rettangolo del telemetro non si sovrappone in unica immagine con quello visibile nell'interno del mirino.

Questo metodo offre la maggiore esattezza e dovrebbe quindi essere usato di preferenza.



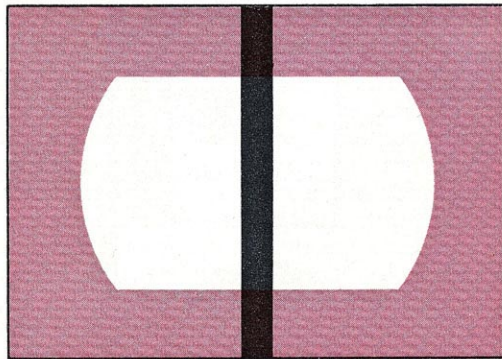
Doppi contorni = sfocato

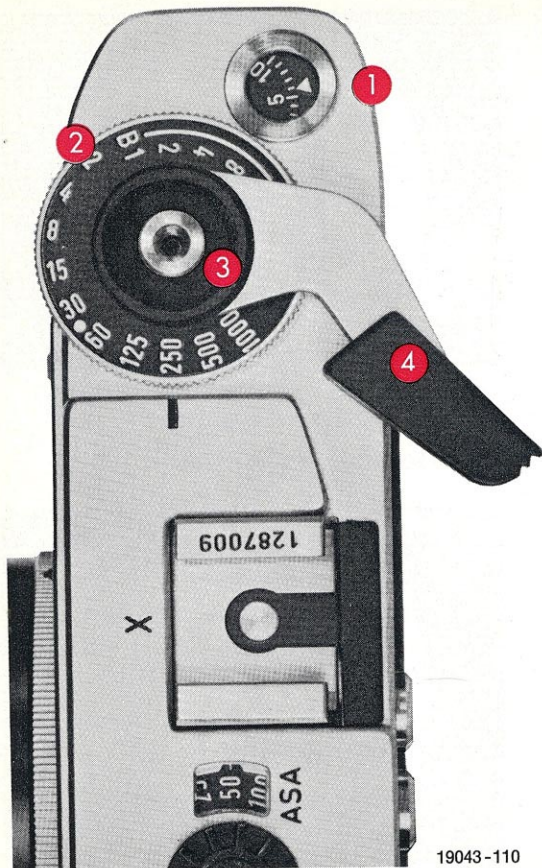
Contorni sovrapposti = nitido



Linea sdoppiata = sfocato

Linea sovrapposta = nitido





Leva di carica rapida. Azionata sino alla fine della sua corsa trasporta il film per la lunghezza di un fotogramma, carica l'otturatore, sposta di un numero il disco contatore delle foto ed inserisce l'esposimetro. E'anche possibile azionare la leva con alcuni brevi movimenti successivi.

Il pulsante di scatto. E'fornito di filettatura per lo scatto flessibile (N° d'ord. 14067). Si deve premere sul pulsante leggermente ed in maniera continua sino a quando avviene il leggero scatto: l'otturatore ha funzionato.

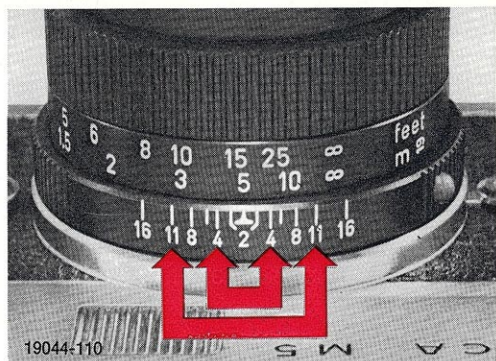
Disco graduato per la regolazione dei tempi d'esposizione. Comanda i tempi d'esposizione e può essere regolato prima o dopo aver caricato l'otturatore. Esso ha un fermo corrispondente a tutti i tempi di posa indicati da 1/1000 a 1/2 sec. Sono indicati tempi oltre 1/2 sec. per usufruire anche d'esposizioni fino alla durata di 30 sec. E'possibile regolare anche valori intermedi ai tempi indicati; questa regolazione è pienamente efficace. Per la regolazione dei tempi compresi fra B e 30 sec. l'otturatore rimane aperto sino a che viene premuto il pulsante di scatto. Il segno ● = 1/50 sec. indica la regolazione necessaria per l'uso di flash elettronici.

19043-110

Scala di profondità' di campo

Gli obiettivi LEICA hanno un anello fisso con incisa la scala di profondità di campo (16), un anello girevole per la regolazione delle distanze (17) ed un anello per la regolazione del diaframma (18).

La massima nitidezza è ottenuta sul piano - parallelo al film - situato alla distanza per la quale è regolato l'obiettivo. Questa massima nitidezza diminuisce progressivamente sia davanti che dietro questo piano, benchè vi sia una certa zona in profondità nella quale la nitidezza è sufficiente. La profondità di campo dipende dalla distanza di messa a fuoco, dalla focale dell'obiettivo e dalla regolazione del diaframma. Stringendo il diaframma aumenta la profondità di campo, allargandolo la profondità diminuisce. La scala di profondità di campo indica i limiti di questa zona, in relazione alla distanza di messa a fuoco.



Se per esempio Lei ha regolato l'obiettivo SUMMICRON® 1:2/50 mm sulla distanza di 5 m, la profondità di campo si estende da 4 m a circa 8 m con il diaframma 4. Invece, con il diaframma 11, la profondità va da 3 m a circa 20 m con la stessa distanza di messa a fuoco. Precise indicazioni sulla profondità di campo sono contenute nella nostra tabella delle profondità di campo (N° 110-57).

Scala delle distanze

La scala delle distanze (17) indica su quale distanza la messa a fuoco è regolata ed, in corrispondenza della scala (16), anche i limiti della profondità di campo. La distanza è inoltre importante per l'uso dei numeri guida nelle fotografie effettuate con flash. Si ricava dalle caratteristiche in corrispondenza del segno \ominus sul coperchio.

Scala dei diaframmi

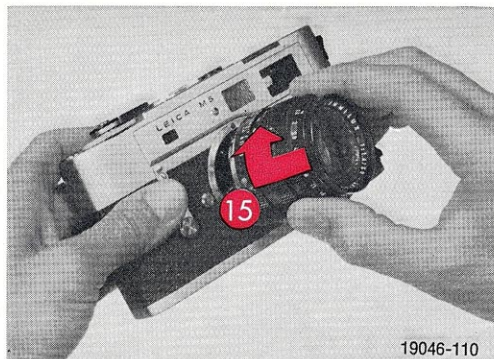
I valori di diaframmi sono conformi alle norme internazionali. Essi sono scelti in maniera che la quantità di luce che arriva sulla pellicola si dimezza, da valore a valore, con diaframma in chiusura. Ad un grado di diaframma corrisponde un grado sull'anello di regolazione dei tempi d'esposizione (2).

Così come avviene per i tempi d'esposizione l'anello dei diaframmi (18) sull'obiettivo scatta in modo sensibile ad ogni valore (per la maggior parte degli obiettivi anche a mezzi valori).

Con un po' di esperienza si può eseguire la regolazione del diaframma anche al buio.



19045-110



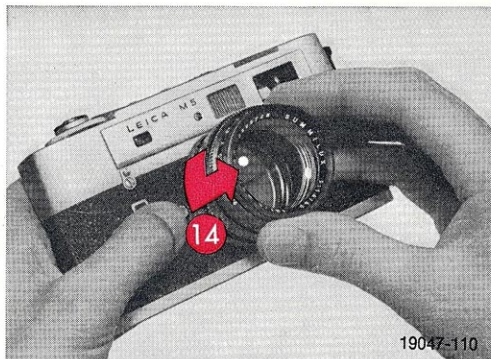
19046-110

Inserimento dell'obiettivo

Il punto rosso (15) sulla montatura dell'obiettivo deve essere posto di fronte al punto rosso (14) sul corpo dell'apparecchio. Una lieve rotazione verso destra determina l'inserimento dell'obiettivo, nel suo alloggiamento, con uno scatto.

Cambiare sempre gli obiettivi mantenendo l'apparecchio all'ombra!

Per l'uso di obiettivi LEICA di precedenti modelli si prega consultare il supplemento N° 120-47. Gli obiettivi retrattili possono essere usati solo se il movimento dell'obiettivo è abbastanza limitato da lasciare libera la cellula dell'esposimetro.



19047-110

Come si estrae l'obiettivo

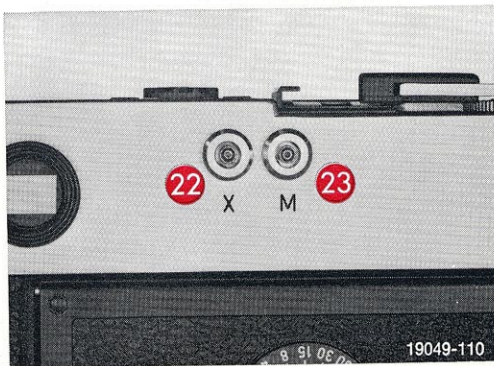
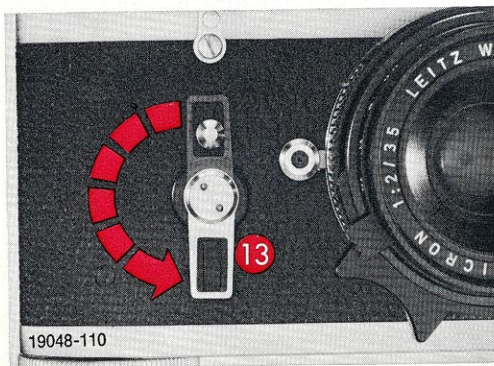
Afferrare l'obiettivo sull'anello posteriore fisso, premere sul bottone di bloccaggio, ruotare l'obiettivo verso sinistra ed estrarlo.

Autoscatto

Caricare l'otturatore e girare verso il basso la leva dell'autoscatto (13). (L'otturatore può anche essere caricato dopo). Il bottone dell'autoscatto è ora libero e può essere regolato. Il tempo di ritardo dura circa da 8 a 10 sec. L'otturatore scatta poco prima che la leva sia arrivata alla posizione iniziale. L'autoscatto funziona con tutti i tempi di posa.

Sincronizzazione flash

Con la LEICA M 5 possono essere usati tutti i dispositivi flash commerciali che abbiano prese flash normali (prese centrali o spina concentrica). Sul retro dell'apparecchio sono disposte le prese di contatto per il collegamento dei dispositivi flash mediante flessibile. Sulla presa di contatto di destra, segnata con "M", vengono collegati i flash al magnesio; sulla presa di contatto di sinistra, segnata con "X", vengono collegati i flash elettronici.



Dispositivi flash, con giunto proprio, senza collegamento flessibile, possono essere collegati al contatto flash tramite la presa supplementare (5), disposta sulla slitta porta accessori.

I cubo flash ed alcune lampade al magnesio vengono accesi per mezzo del contatto "X".

La tabella a lato dà informazioni sulle diverse possibilità. E' possibile anche usare contemporaneamente diversi dispositivi flash tramite le tre prese di contatto.

Dispositivi flash elettronici		X	$B \rightarrow \bullet (=1/50)$
Dispositivi flash al magnesio	AG 1 Cubo flash	X	$B \rightarrow 1/30$
	AG 3 M 2		
	XM 1 PF 1 XM 5 PF 5	M	$B \rightarrow 1/60$
	M 3	M	$B \rightarrow 1/125$
	GE 5 25	M	$B \rightarrow 1/500$
<p>"X" = presa di contatto o presa supplementare con contatto centrale per flash elettronici</p> <p>"M" = presa di contatto per flash a lampadine</p>			



19000-110

Come si introduce la pellicola

Verificare innanzitutto, girando la manovella (26) per il riavvolgimento della pellicola nella direzione indicata dalla freccia, che non sia già inserito un film. Se si avverte una resistenza procedere come indicato a pagina 25. Prendere

l'apparecchio con la mano sinistra in modo che il coperchio di fondo sia rivolto verso l'alto; ribaltare la chiavetta di bloccaggio (28), girarla verso sinistra e togliere il coperchio. Il lembo iniziale della pellicola può essere – ma

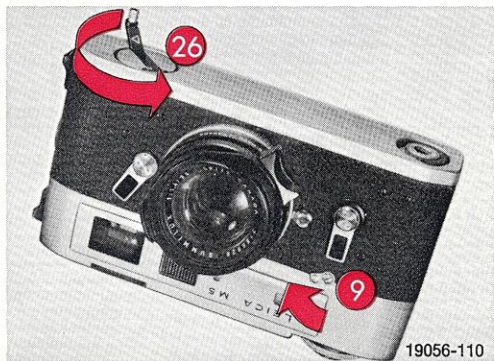
non necessariamente – sagomato. Introdurre la cartuccia per circa metà nel vano previsto per questo scopo. Estrarre un breve tratto di pellicola fino ad arrivare alla bobina di avvolgimento e, come indicato nell'immagine incisa sull'apparecchio, infilare il lembo iniziale nella bobina. Agganciare il coperchio di fondo sullo scontro al lato dell'apparecchio (al di sotto dell'occhiello per la cinghietta), chiudere e fissare con la barretta di bloccaggio. Il coperchio di fondo è costruito in modo che, dopo il fissaggio all'apparecchio, orienta la pellicola nella giusta posizione per il trasporto. Fare avanzare la pellicola di due fotogrammi e far scattare l'apparecchio. Dopo il secondo avanzamento tendere il film girando la manovella di riavvolgimento (26).

Attenzione! Ripiegare subito indietro la manovella di riavvolgimento perchè altrimenti bloccherebbe il trasporto della pellicola.

La pellicola viene regolarmente trasportata se la manovella di riavvolgimento gira quando si manovra la leva di carica rapida. Dopo la terza carica il contatore automatico dei fotogrammi (1) indica "1" e l'apparecchio è pronto per fotografare.

Come si estrae la pellicola

Quando l'ultimo fotogramma è stato impressionato non è più possibile azionare la leva di carica rapida (4). La pellicola deve essere ora riavvolta. Alzare la manovella di riavvolgimento e girarla nella direzione indicata dalla freccia sino a che la pellicola sia riavvolta nella cartuccia. Aprire il coperchio di fondo ed estrarre la cartuccia. Poichè il riavvolgimento avviene sul fondo dell'apparecchio la rotazione è antioraria. Il rotolino può essere estratto. Se si tiene l'apparecchio capovolto si può afferrare meglio il perno zigrinato.



Consigli per la manutenzione della LEICA e dei suoi obiettivi

Se la LEICA rimane esposta con l'obiettivo verso il pieno sole l'obiettivo stesso agisce come lente ustoria. Perciò si protegga l'otturatore con il coperchio dell'obiettivo e l'involucro mettendolo nella borsa oppure tenendo l'apparecchio all'ombra.

Sulla montatura della lente frontale di ogni obiettivo è inciso, oltre al tipo, anche il suo numero "personale" di matricola. E' consigliabile prendere nota di questo numero come di quello relativo alla macchina fotografica che è inciso sull'innesto per accessori (5) della LEICA. Sarà molto utile in caso di smarrimento.

I moderni obiettivi "trattati" della LEICA sono caratterizzati da una patina bruno-rosa-violetta. Questi strati antiriflesso aumentano notevolmente la brillantezza e chiarezza dell'immagine. Lo strato delle superfici esterne resiste agli strofinamenti.

Togliere la polvere con un pennello morbido od un tessuto di cotone, per

esempio un fazzoletto, lavato molte volte oppure un panno per la pulizia lenti ("lens-tissue"). Non sono invece raccomandabile i panni speciali per la pulizia delle lenti da occhiali. Infatti questi panni vengono impregnati con materie chimiche che potrebbero attaccare le lenti degli obiettivi (il vetro lavorato per lenti da occhiali ha una composizione diversa dal vetro ottico per obiettivi di alta qualità).

Un filtro UVA incolore si può lasciare permanentemente sull'obiettivo per proteggere la lente frontale da ogni agente esterno, per esempio dalla sabbia o dagli spruzzi salmastri durante un soggiorno in riva al mare. Il paraluce evita i riflessi disturbatori in sfavorevoli condizioni di luce ed inoltre protegge l'obiettivo da impronte digitali involontarie e dalla pioggia.

Si raccomanda di usare per gli obiettivi i relativi coperchietti, per la macchina fotografica la borsa pronto (N° d'ord. 14 541).

II SISTEMA *Leica*

Gli obiettivi intercambiabili

Oltre agli obiettivi di distanza focale di 35, 50, 90 e 135 mm è a disposizione di chi possiede una LEICA, tutta una serie di altri obiettivi intercambiabili di focale più corta o più lunga.

Vedere pubblicazione N° 120-47.

I gruppi ottici degli obiettivi 90 e 135 mm (escluso il TELE-ELMARIT® 90 mm) possono essere svitati ed usati addizionalmente con il dispositivo a specchio reflex VISOFEX III e con il dispositivo di messa a fuoco a soffietto II.

Vedere pubblicazione N° 110-74.



27550-110

VISOFLEX

Il dispositivo a specchio reflex VISO-FLEX® III, con baionetta per rapida sostituzione, può essere applicato come unità completa alla LEICA M5 similmente ad un obiettivo LEICA.

Sono possibili tre diverse regolazioni di specchio:

Punto giallo: specchio ribaltabile;

Punto nero: lo specchio si solleva con movimento lento;

Punto rosso: rispettivamente arresto in posizione verticale e contemporaneamente correzione di regolazione; la giusta distanza tra vite di correzione e pulsante di scatto dell'apparecchio dovrebbe essere di circa 1 mm.

Per l'uso della misurazione selettiva della luce con il dispositivo a specchio reflex, lo specchio deve essere sollevato in modo da permettere alla fotoresistenza di ricevere la luce, al fine di ottenere l'indicazione d'esposizione nel mirino della macchina fotografica.

Per informazioni dettagliate sul dispositivo a specchio reflex VISO-FLEX III consultare il nostro opuscolo N° 160-3.



19051-110

Dispositivo di messa a fuoco a soffietto

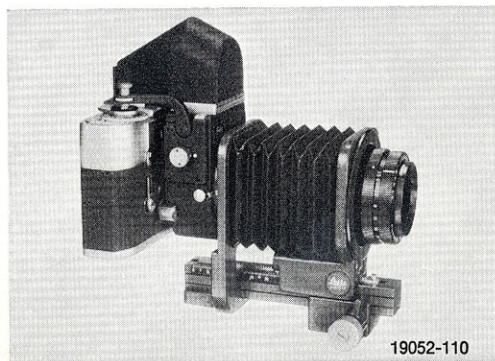
Il dispositivo di messa a fuoco a soffietto Il può essere utilizzato con quasi tutti gli obiettivi. Con gli obiettivi da 35 e 50 mm si possono ottenere forti ingrandimenti. Con gli obiettivi da 90 mm il rapporto d'ingrandimento può variare da infinito a 1:1 e con gli obiettivi da 135 mm questo rapporto varia in maniera continua da infinito a 1:1,5.

Per informazioni dettagliate vedere il nostro opuscolo N° 160-1.

Dispositivo per riprese ravvicinate DIN A 4, DIN A 5, DIN A 6

Il dispositivo DIN A 4, DIN A 5, DIN A 6 è destinato alla riproduzione dei corrispondenti formati DIN, equivalenti alle scale di rapporto 1:9, 1:6, 1:4.

Si possono usare l'ELMAR 1:2,8/50 mm ed il gruppo ottico SUMMICRON® 1:2/50 mm collegandoli con l'anello intermedio della baionetta (N° d'ord. 16 508). Entrambi gli obiettivi possono essere usati insieme al dispositivo ottico di messa a fuoco ravvicinata (N° d'ord. 16 507) per riprese da 88 a 48 cm = scale di riproduzione da 1:5 a 1:7,5.



19052-110



19087-120

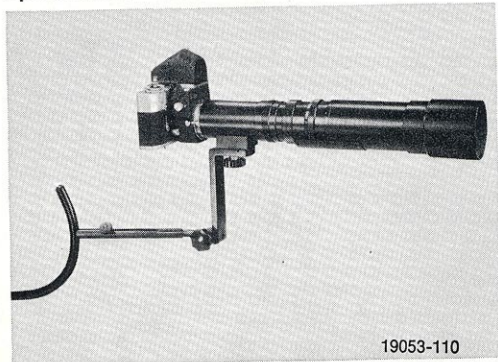
Estremi teleobiettivi

Per fotografare con obiettivi a lunga distanza focale, la LEICA M 5 offre la regolazione della messa a fuoco su vetro smerigliato tramite il dispositivo a specchio reflex VISOFLEX III. Come teleobiettivi estremi sono disponibili i due obiettivi TELYT® 1:6,8/400 mm ed 1:6,8/560 mm. Essi vengono usati sulla LEICA M 5 esattamente come tutti gli altri obiettivi per VISOFLEX. Ciò vuol dire che osservazione e messa a fuoco si effettuano sul vetro smerigliato del VISOFLEX, e la misura del tempo d'esposizione con lo specchio rialzato sul mirino dell'apparecchio fotografico. Si prega richiedere il nostro opuscolo speciale N° 120-44.

Borse

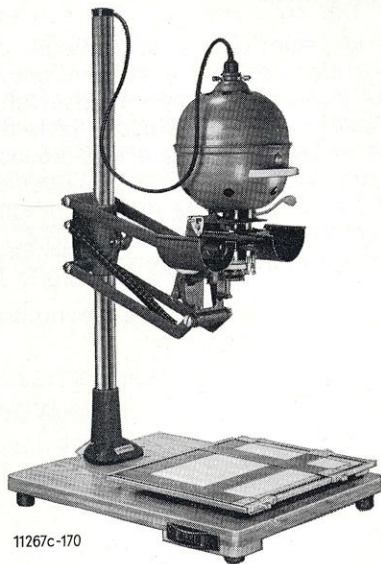
Per la LEICA M 5 con obiettivo normale consigliamo la corrispondente borsa pronto (N° d'ord. 15 541).

Inoltre viene offerta la borsa universale (N° d'ord. 14 823) per corredi voluminosi che comprendono più obiettivi e diversi accessori per l'apparecchio fotografico.



L'ingrandimento

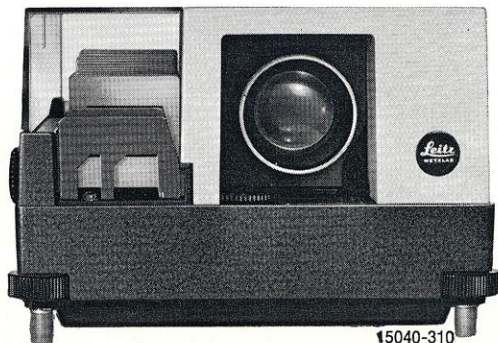
Per un apparecchio di eccezionale qualità, come la LEICA è necessario un ingranditore della stessa ottima qualità. Da decenni forniamo due affermati ingranditori di prim'ordine, con messa a fuoco automatica il FOCOMAT® Ic, destinato unicamente ai negativi di piccolo formato, ed il FOCOMAT II c, apparecchio universale per tutti i formati da 12 x 17 mm a 6 x 9 cm. Maggiori dettagli sono indicati nel nostro opuscolo N° 170-2 o rispettivamente N° 170-9.



11267c-170

La proiezione

Per la proiezione è disponibile, a seconda dei desideri e scopi d'uso, una vasta gamma di proiettori. Essi offrono il massimo conforto d'uso e varie possibilità di completamento con accessori. Caratteristica comune a tutti i proiettori LEITZ è l'ottima resa ottica, unitamente alla tradizionale precisione LEITZ. Chiedere materiale informativo.



15040-310

Servizio Informazioni

Leica

A Sua richiesta Le invieremo con piacere notizie riguardanti le novità tecniche del sistema LEICA.

La preghiamo voler spedire questo taloncino, completato sul retro, incollato su una cartolina postale indirizzata al rappresentante per l'Italia:

Ippolito Catteni spa
Via Cesarea 5 A
16100 Genova

o direttamente alla

Ernst LEITZ GmbH
D-6330 Wetzlar
Postfach 210 + 211



Garanzia internazionale LEITZ

Cognome _____ Nome _____

Codice postale _____ Città _____

Via/piazza _____ N° _____

Occupazione _____ Età _____

Chiedo di essere ammesso al servizio informazioni LEICA

Sono proprietario della LEICA M 5 – N° _____

con obiettivi _____

Possiedo già i seguenti apparecchi LEITZ

Fotografo da _____

Uso la mia LEICA per _____ %

nella professione per _____ fotogrammi.

Campo della fotografia preferito _____

I prodotti LEITZ sono fabbricati secondo particolari direttive di qualità e vengono sottoposti, durante i vari stadi di lavorazione, a severi controlli da parte di esperti specialisti. I prodotti LEITZ sono coperti da garanzia internazionale per quanto concerne la buona qualità del materiale usato, l'accurata fabbricazione, l'esperto montaggio dei differenti pezzi e la sicurezza di funzionamento dell'apparecchio.

Il termine di garanzia scadrà dopo due anni per le parti ottiche e meccaniche; dopo un anno per i componenti elettrici. La garanzia avrà sempre inizio dalla data di acquisto, regolarmente confermata dal commerciante rivenditore.

Ad ogni LEICA è accluso il relativo certificato di garanzia con numero di matricola dell'apparecchio.

Si prega di conservare con cura questo certificato di garanzia.

In caso di guasto od avaria rivolgetevi al Vs. negoziante foto di fiducia o direttamente al rappresentante generale per l'Italia. Ad ogni apparecchio LEICA è allegato un elenco delle rappresentanze LEITZ, inclusi i nominativi dei laboratori per il servizio della clientela.

LEICA FOTOGRAFIE è la rivista moderna della tecnica del piccolo formato. Essa è disponibile in lingua tedesca, inglese e francese. Chiedere informazioni per la quota di abbonamento.



Elenco delle pubblicazioni

Tabella della profondità
di campo N° 110-57

Obiettivi LEICA N° 110-74

VISOFLEX III N° 160-3

Dispositivo regolazione
a soffietto N° 160-1

Dispositivo per riprese ravvicinate
della LEICA N° 120-5

Obiettivo di rapida messa
a fuoco N° 120-44

FOCOMAT I c N° 170-2

FOCOMAT II c N° 170-9

PRADOVIT TA N° 310-69

PRADOVIT-COLOR N° 310-49

Simbolo di precisione ottica



® = Marchi registrati

Si riserva il diritto di modifiche al processo di
fabbricazione ed al tipo di modelli.

ERNST LEITZ GMBH D-6330 WETZLAR

Stabilimento succursale:

Ernst Leitz (Canada) Ltd., Midland, Ontario

Prosp.

110 - 88 / ital.

Stampato in Germania
XII/71/AX/B